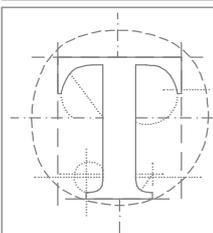


Spazio per visti



**Technoside s.r.l.**  
**SERVIZI DI INGEGNERIA**

via Madonna di Fatima n.14    www.technoside.it    tel +39.095.7500609  
95030 Gravina di Catania    info@technoside.it    fax +39.095.8360370

PROGETTISTA ARCHITETTONICO E D.L.  
dott. ing. Filippo Di Mauro

**COMUNE DI CALTAVUTURO**

COMMITTENTE  
COMUNE DI CALTAVUTURO

Titolo progetto

**INTERVENTI ATTI A RECUPERARE L'AREA ADIACENTE VIA TORINO IN UNO CON LE STRADE LIMITROFE E PER UNA CAMPAGNA D'ISPEZIONE E CONTROLLO DELLE RETI E DEI NODI IN ACCIAIO ESISTENTI A PROTEZIONE DEL QUARTIERE (PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO)**

IMPRESA

**PROGETTO ARCHITETTONICO**

Titolo elaborato

**RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE:**  
- Relazione paesaggistica

Tavola  
 **RG03/1**

Scala  


Formato  
 **A4**

File  
 **2333**

AGGIORNAMENTI

REV.	DATA	CAUSALE
00	10 / 2018	prima emissione

REDATTO AT

VERIFICATO FD

IL PRESENTE DOCUMENTO È PROPRIETÀ DELLA TECHNOSIDE S.R.L. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA AI SENSI DI LEGGE

CAD/COLLABORAZIONE **dott. ing. Andrea Toscano**

## COMUNE DI CALTAVUTURO

**OGGETTO:** **INTERVENTI ATTI A RECUPERARE L'AREA ADIACENTE VIA TORINO IN UNO CON LE STRADE LIMITROFE E PER UNA CAMPAGNA D'ISPEZIONE E CONTROLLO DELLE RETI E DEI NODI IN ACCIAIO ESISTENTI A PROTEZIONE DEL QUARTIERE**

**1. RICHIEDENTE:** Comune di Caltavuturo

persona fisica

società

impresa

X ente

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**

Trattasi di progetto esecutivo già autorizzato

In ragione del regime vincolistico che insiste sull'area in esame l'intervento è conforme alle previsioni urbanistiche del P.R.G. e suoi regolamenti attuativi.

**3. OPERA CORRELATA A:**

edificio

area di pertinenza o intorno dell'impianto sportivo

lotto di terreno

X strade

corsi d'acqua

X territorio aperto

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

temporaneo o stagionale

X permanente

X fisso (opere di sostegno)

X rimovibile (area attrezzata)

**5.a DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

X residenziale

ricettiva/turistica

industriale/artigianale

agricolo

commerciale/direzionale  
impianto sportivo

### **5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)**

- X urbano
- agricolo
- X boscato (suolo limitrofo con presenza di qualche albero)
- naturale non coltivato
- periferia

### **6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**

- |                     |   |
|---------------------|---|
| insediamento urbano | centro storico                                  |
|                     | area limitrofa al centro storico                |
|                     | area di edificazione recente                    |
|                     | X area di margine urbano                        |
| insediamento rurale | nucleo storico                                  |
|                     | area limitrofa al nucleo storico                |
|                     | area di margine                                 |
|                     | casa sparsa                                     |
| territorio rurale   | (descrivere i principali ordinamenti culturali) |
|                     | area naturale (indicare la tipologia)           |

### **7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- costa(bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- X versante (collinare/montano)
- altopiano
- promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

### **8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:**

- cfr. Elaborato TA01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STRALCIO CARTE DEI VINCOLI

### **9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

- cfr. Elaborato RG02 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):**

- Estremi del provvedimento: Decreto n. 2272 del 17.05.1989, pubblicato in GURS n. 42 del 02.09.1989

**10b. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04):**

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

- Zona ad Elevato rischio di pericolosità geologica;
- Fascia di rispetto voto CRU 441 del 09.06.2005;
- Vincolo idrogeologico ex Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923: PRESENTE (vincolo zona IV Caltavuturo)
- Fascia di rispetto dell'area di demanio forestale;
- Zona sottoposta a vincolo paesaggistico - Decreto n. 2272 del 17.05.1989, pubblicato in GURS n. 42 del 02.09.1989

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:** Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

L'area libera esistente fiancheggia via Torino, e in forte pendenza e spoglia di qualsiasi essenza arborea. Le strade limitrofe sono state spesso rimaneggiate con materiali incoerenti e i muretti a secco spesso diroccati per mancanza di alcuna manutenzione. Le altre strade in cui è previsto l'intervento sono la via Turrisi Colonna e la via Palmeri, attualmente pavimentate con mattonelle asfalto.

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA** (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)  
Cfr. documentazione di progetto allegata

In particolare gli interventi possono differenziarsi come segue:

- ***Opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ovvero interventi di consolidamento diretti alla mitigazione del rischio geologico***

La zona interessata dagli interventi ricade in zona R4 del PAI. Le opere di consolidamento dirette alla mitigazione del rischio idrogeologico consistono in opere di regimentazione idrica, prevalentemente mediante fossi di guardia e pozzi disperdenti e mediante la realizzazione di caditoie stradali e muretti di delimitazione delle sedi stradali

esistenti. Maggiori dettagli di tale intervento sono descritti nella relazione idraulica e nella relativa tavola grafica.

- ***Interventi finalizzati ad accrescere i livelli di sicurezza delle infrastrutture viarie***

Per accrescere il livello di sicurezza della zona si è previsto un sistema di monitoraggio continuo del costone roccioso (zona R4 del PAI) ed un piano di manutenzione dell'opera. Occorre considerare che per l'installazione del sistema di monitoraggio, ed in particolare dei prismi, sarà attuato un disaggio della parete al fine di permettere l'accesso ai rocciatori ed il posizionamento in sicurezza dei prismi da parte degli stessi. La stazione di monitoraggio sarà installata sul tetto dell'ufficio tecnico comunale.

- ***Proposte che prevedono sistemi di resilienza in relazione al rischio sismico***

Per accrescere il livello di resilienza sismica dell'area, si è previsto di sostituire un muro in pietrame con un nuovo muro in c.a. progettato secondo le norme sismiche attualmente vigenti. Inoltre, si prevede di inverdire le scarpate che al momento risultano prive di vegetazione di alto fusto autoctone a radici profonde in modo da contribuire, attraverso queste ultime, alla stabilità del pendio.

- ***Interventi finalizzati al miglioramento del decoro urbano***

Gli interventi previsti per il miglioramento del decoro urbano, riguardano sia la sistemazione dell'area a monte del nuovo muro di sostegno che verrà riqualificata ed attrezzata con dei giochi per bambini, sia le vie Turrisi Colonna e Palmeri, dove gli interventi prevedono l'interramento, in appositi cavidotti, delle linee aeree presenti sulle facciate dei fabbricati, la sostituzione della pavimentazione stradale in mattonelle di asfalto con lastre in pietra di tipo grigio macchiato di Cusconaci e la regimentazione idrica attraverso apposite griglie e pozzi disperdenti.

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

Sotto il profilo della tutela ambientale le finalità sono:

1. la riduzione al minimo degli effetti dell'intervento nel territorio;
2. la adattabilità naturalistica dei manufatti da realizzare, nel rispetto dei canoni tipici del luogo e compatibilmente con gli obiettivi previsti;
3. l'adozione di una serie di misure di mitigazione dell'impatto dell'opera nei confronti dell'ambiente interessato e circostante;
4. l'assicurazione di una linea progettuale di intervento mirata a salvaguardare le caratteristiche originarie del sito, nel rispetto della morfologia attuale, limitando al minimo indispensabile le opere di infrastrutturazione.

Più in particolare, l'intervento in esame presenta le seguenti caratteristiche:

- cromatismi edifici: INVARIATI
- rapporto vuoto/pieni: INVARIATO (demolizione e ricostruzione spogliato senza aumento dei volumi originari)
- sagoma edifici: INVARIATI
- sagoma strade: INVARIATE
- sagome opere di sostegno: VARIATE (con miglioramento dell'impatto delle opere nel contesto paesaggistico rispetto alla situazione attuale)
- aspetto architettonico: INVARIATO
- pubblici accessi: INVARIATI
- impermeabilizzazione del terreno: INVARIATO
- movimenti di terreno/sbancamenti: non si prevedono modifiche dell'andamento del terreno.
- realizzazione di infrastrutture accessorie: NESSUNA
- alterazione dello skyline: INVARIATO
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale): NESSUNA
- interventi su elementi arborei e vegetazione: inserimento di vegetazione autoctona nel pendio esistente a valle della via Torino.

In ragione di quanto sopra evidenziato e considerato, gli interventi in progetto non presentano incompatibilità con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale

#### **14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO**

Si riportano di seguito le principali misure di compensazione ambientale e mitigazione degli impatti previste:

1. in fase di cantiere si adotteranno tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al minimo gli impatti derivanti da polverosità, rumore ed emissioni in atmosfera
2. per la sistemazione del terreno si opererà in modo da non alterare il regime idrogeologico del sito; a tal fine si prevede una idonea sistemazione idraulica, mediante opere di regimentazione che assicureranno il recapito agli impluvi naturali esistenti a dei pozzi disperdenti appositamente progettati.
3. le opere di contenimento, da realizzare in c.a., limitate alle altezze strettamente necessarie ad assolvere la funzione statica e mascherate rivestimento in pietra.
4. i materiali di risulta degli scavi non riutilizzabili per eventuali ricolmi dovranno essere trattati secondo le seguenti modalità alternative:
  - a. riutilizzo presso idonei siti, per la sistemazione di alcune stradelle comunali. Ciò avverrà mediante separato progetto, redatto dall'ufficio tecnico ai sensi del vigente regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti di terre e rocce da scavo, nonché con riferimento alle procedure previste

dal Decreto ARTA Sicilia n. 211/gab. del 11.12.2008 (*Linee guida sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008*), nonché la norma nazionale applicabile (D.L.vo n. 152/2006 e smi);

- b. eventuali volumi in eccesso rispetto alle previsioni di cui al punto precedente verranno avviate a smaltimento presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti.

**MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED  
EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA  
COMPETENTE**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza BB.CC.AA

Visto del Soprintendente